REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

SETTORE ECOLOGIA

Genova, data del protocollo

Class: 2021/13.17.1.0.0/89
Allegati: -

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Oggetto: **S990** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto di messa in sicurezza rio Crosu e rii affluenti. Creazione di un nuovo alveo temporaneo per salvaguardia cava Pennavaire, nel Comune di Castelbianco (SV) – Proponente: Tre Torri Costruzioni S.r.l.s.u. - Riscontro a Vs. nota Prot-2024-0392563 del 15/04/2024.

Con la presente si riscontra la nota Prot-2024-0392563 del 15/04/2024, con cui si richiedeva parere nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il progetto prevede la creazione di un nuovo alveo temporaneo per il rio Crosu, sul lato sud della cava Pennavaire, al fine di liberare l'areale nord che sarà interessato dalla ripresa delle attività estrattive, secondo quanto indicato nella scheda del PTRAC.

Per quanto riguarda la matrice aria gli unici impatti negativi saranno presenti in fase di cantierizzazione e saranno rappresentati dalle emissioni dei mezzi d'opera e dalla dispersione di polveri durante le fasi di movimentazione dei terreni.

Nella Relazione sulla cantierizzazione il proponente riporta i calcoli eseguiti per valutare l'impatto della dispersione delle polveri, utilizzando dati e modelli dell'US-EPA (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors). L'emissione media oraria complessiva, che risulta pari a 60 g/h, viene confrontata con i valori soglia proposti nelle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" emanate dalla Provincia di Firenze con deliberazione di Giunta provinciale n. 213/2009. Considerando un numero di giorni di attività compreso tra 300 e 250 giorni/anno e la distanza dei recettori più vicini all'area di intervento, pari a circa 80 m, risulta che l'intervento è compatibile e che non è necessario il monitoraggio

o la valutazione modellistica con dati sito specifici. Vengono comunque elencati alcuni accorgimenti per contenere la produzione di polveri, quali ad es. la protezione dei cumuli di materiali sciolti con teli e l'irrorazione con acqua delle piste sterrate.

Per quanto riguarda il comparto rumore è stato valutato l'impatto acustico dell'opera in fase di cantiere sui recettori più esposti, considerando la lavorazione più rumorosa. Mediante lo strumento dBmap.net sono stati mappati i livelli di immissione considerando la sorgente in 5 postazioni, in funzione dell'avanzamento dei lavori. Considerando il livello del rumore di fondo misurato, pari a 55,1 dB(A), risulta che anche con la sorgente nella posizione più vicina ai recettori i limiti normativi non vengono superati. Nella valutazione acustica previsionale sono comunque elencati alcuni accorgimenti per il contenimento del disturbo acustico, quali ad es. limitare l'uso dei macchinari più rumorosi agli orari 9:00-12:00 e mantenere spenti i macchinari che non lavorano.

Esaminata la documentazione si ritiene che per le matrici ambientali di competenza non sussistano impatti negativi sostanziali, purché in fase esecutiva siano attuate tutte le misure di mitigazione indicate dal proponente nella Relazione sulla cantierizzazione e nella valutazione acustica previsionale.

Distinti saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato
digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 23-05-
2024 11:50:25
Certificato valido
dal 25-06-2023
al 25-06-2026